 FONDAZIONE BRUNO KESSLER	DICHIARAZIONE DI POLITICA DELLA SICUREZZA	MS 01 / SPP Pag. 1
	Unità Sicurezza e Prevenzione	AGGIORNAMENTO luglio 2011

La Fondazione Bruno Kessler mira ad adottare prassi e individuare obiettivi che tendano al costante miglioramento dell'efficienza e del livello di sicurezza, sia nei confronti del lavoratore sia nelle attività dei fornitori.


Tale attività è volta a soddisfare i Modelli Organizzativi previsti dal D.Lgs 81/08 ss.mm. ed è finalizzata ad assicurare la conformità piena alle leggi e alle normative di sicurezza e salute del lavoro, nazionali e provinciali, ed al rispetto di quanto previsto dai codici o regolamenti volontari sottoscritti.

Gli obiettivi principali della Fondazione per la sicurezza sono di seguito descritti:

- garantire adeguata formazione e informazione a ciascun lavoratore, inoltre ai dirigenti ed ai preposti;
- ridurre il numero degli infortuni e malattie professionali, anche attraverso il controllo dei parametri che risultino indicatori di tendenza;
- valutare sistematicamente i rischi per la salute e la sicurezza;
- eliminare i rischi in relazione alle conoscenze acquisite in base al progresso tecnico e, se ciò non è possibile in particolari situazioni di ricerca, limitarli a un livello di rischio accettabile;
- ridurre i rischi alla fonte già in fase di progettazione;
- programmare le attività di prevenzione coerentemente alle condizioni tecniche produttive ed organizzative;
- sostituire ciò che è pericoloso con ciò che non lo è o con ciò che è meno pericoloso e, se ciò non è possibile in particolari situazioni di ricerca, limitarli a un livello di rischio accettabile;
- rispettare i principi ergonomici nella concezione dei posti di lavoro, nella scelta delle attrezzature e nella definizione dei metodi di lavoro, anche per attenuare il lavoro monotono e quello ripetitivo;
- assegnare priorità alle misure di protezione collettiva rispetto alle misure di protezione individuale;
- limitare al minimo il numero dei lavoratori che sono, o che possono essere, esposti al rischio;
- gestire il controllo sanitario dei lavoratori;
- mantenere efficienti ed efficaci le misure igieniche;
- mantenere efficienti ed efficaci le misure di emergenza da attuare in caso di pronto soccorso, di lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori e di pericolo grave e immediato;
- garantire la regolare manutenzione di ambienti, attrezzature, macchine ed impianti, con particolare riguardo ai dispositivi di sicurezza in conformità alla indicazione dei fabbricanti;
- accrescere la sensibilità dei lavoratori e dei loro rappresentanti, attuando programmi di sensibilizzazione, informazione e formazione rivolti a tutto il personale;
- fornire istruzioni adeguate ai lavoratori;
- coinvolgere i fornitori al fine di garantire l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi, in caso di affidamento dei lavori all'interno delle unità produttive.

Per consentire il raggiungimento degli obiettivi sopra espressi la Fondazione adotta un modello di organizzazione che assicura:

- a. il rispetto degli standard tecnico-strutturali di legge relativi a attrezzature, impianti, luoghi di lavoro, agenti chimici, fisici e biologici;
- b. la valutazione dei rischi e la predisposizione delle misure di prevenzione e protezione conseguenti;
- c. le attività di natura organizzativa, quali emergenze, primo soccorso, gestione degli appalti, riunioni periodiche di sicurezza, consultazioni dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
- d. le attività di sorveglianza sanitaria;
- e. le attività di informazione e formazione dei lavoratori;

	DICHIARAZIONE DI POLITICA DELLA SICUREZZA	MS 01 / SPP Pag. 2
	Unità Sicurezza e Prevenzione	AGGIORNAMENTO luglio 2011

- f. le attività di vigilanza con riferimento al rispetto delle procedure e delle istruzioni di lavoro in sicurezza da parte dei lavoratori;
- g. l'acquisizione di documentazioni e certificazioni obbligatorie di legge;
- h. le periodiche verifiche dell'applicazione e dell'efficacia delle procedure adottate;
- i. idonei sistemi di registrazione dell'avvenuta effettuazione di quanto stabilito nei punti precedenti;
- j. l) un'articolazione di funzioni che assicuri le competenze tecniche e i poteri necessari per la verifica, valutazione, gestione e controllo del rischio, nonché un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure stabilite;
- k. un idoneo sistema di controllo sull'attuazione di tutto quanto sopra riportato e sul mantenimento nel tempo delle condizioni di idoneità delle misure adottate, prevedendo inoltre il riesame e l'eventuale modifica del modello organizzativo quando siano scoperte violazioni significative delle norme relative alla prevenzione degli infortuni e all'igiene sul lavoro, ovvero in occasione di mutamenti nell'organizzazione e nell'attività in relazione al progresso scientifico e tecnologico.

In questo senso la Fondazione intende anche dotarsi di un Organismo di Vigilanza ai sensi del d.lgs. 231/01.

Nel perseguire la politica della sicurezza sono state individuate, oltre al Datore di Lavoro, le seguenti figure:

- i delegati dal Datore di Lavoro con specifiche funzioni
- il Dirigente;
- il Preposto;
- il Responsabile dell'Unità Sicurezza e Prevenzione con ruolo di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP ex D.Lgs. n. 81/08 ssmm);
- il Medico Competente e il Medico Autorizzato;
- l'Esperto Qualificato in radioprotezione;
- il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)

Le responsabilità in capo ai soggetti sopra indicati sono riportate nel Regolamento di Gestione del Sistema per la Sicurezza della Fondazione.

Ogni figura sopra esposta e tutto il personale della Fondazione sono soggetti ai provvedimenti disciplinari stabiliti dalle leggi, in particolare dal D.Lgs. n. 81/08, dai codici dello Stato, della Provincia e dalle norme contrattuali della Fondazione.

La Fondazione ritiene che l'impegno nei confronti della tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori sia di fondamentale importanza e pertanto confida nella collaborazione di tutti al fine di ottenere una corretta gestione di tutte le proprie attività.

Trento, li 25 luglio 2011

Il Datore di Lavoro